

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2019, n. 9-290

Regolamento (UE) n. 516/2014. Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (FAMI). Avviso pubblico approvato con Decreto prot. n. 08154 16.07.2019 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero degli Interni "Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale" – Disposizioni per la candidatura.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

la tratta di esseri umani è una grave violazione dei diritti umani, a livello globale è definita come "il reclutamento, il trasporto, il trasferimento di una persona straniera vulnerabile mediante la minaccia o uso della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, di frode, di inganno, di abuso di potere al fine di destinarla allo sfruttamento sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali, per il traffico di organi o per matrimoni forzati;

secondo le Nazioni Unite, la tratta di esseri umani si verifica in tutti i paesi del mondo e, nonostante variazioni significative tra paesi e regioni, il traffico ai fini di sfruttamento sessuale è la forma di sfruttamento più comunemente rilevata, seguita dal lavoro forzato;

per contrastare le organizzazioni criminali e, nel contempo, garantire adeguata protezione alle persone trafficate, sulla base di un approccio orientato alla centralità dell'individuo ed alla tutela dei diritti umani delle vittime, appare essenziale la cooperazione tra i diversi attori, istituzionali e privati coinvolti, e l'adozione di modalità di lavoro flessibili, capaci di adattarsi alla rapidità di mutamento del fenomeno del traffico di esseri umani;

al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016 ha adottato il "Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018";

il Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018 ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità presieduta dall'autorità politica di riferimento in materia e composta dai rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, dai rappresentanti delle Regioni, nonché dai rappresentanti degli enti locali designati in sede di Conferenza Stato-città.

con deliberazione n. 27-4394 del 19.12.2016 della Giunta regionale è stata costituita la "Cabina di Regia regionale contro la tratta e lo sfruttamento degli esseri umani", coordinata dall'Assessorato competente in materia di immigrazione, quale strumento efficace per un approccio multidisciplinare integrato e sistematico, collaborativo e programmatico con tutti i soggetti istituzionali e non, che a vario titolo si occupano del fenomeno.

Richiamato che, a livello regionale, in particolare:

a partire dal 2008, contro il traffico di esseri umani sono state realizzate azioni a coordinamento regionale, finalizzate ad armonizzare e rendere coerenti gli interventi sul proprio territorio e messe in campo dai numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso i progetti "Piemonte in rete contro la tratta" fino al 2016 e dal 2017 con "L'Anello Forte I e II – rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta", a valere sui bandi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

ulteriori azioni ed interventi sono stati promossi inserendo, nel periodo di programmazione 2014-2020 del POR FSE, l'atto di indirizzo "Interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta" approvato con DGR 19-4190 del 14.11.2016 che prevedeva attività volte alla protezione ed inclusione socio-lavorativa delle vittime di grave sfruttamento e di tratta, mirate a sviluppare livelli di autonomia

personale e di piena inclusione favorendo, al contempo, la tenuta nei programmi di reinserimento e riducendo il rischio di ricaduta;

nel mese di aprile 2019, inoltre, si è avviato il progetto “ALFa” cofinanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma (AMIF) e dal Ministero dell’Interno con l’obiettivo di assicurare tutela immediata e adeguata alle persone vulnerabili ed in particolare alle donne straniere regolarmente soggiornanti potenziali vittime di tratta con lo scopo di evitare che vengano agganciate dai circuiti dello sfruttamento. La Regione Piemonte, in qualità di partner della Prefettura di Torino, ha un ruolo di partecipazione al coordinamento delle attività, così come previsto dalla DGR n. 30-7962 del 30.11.2018;

è in fase di avvio il progetto “BuonaTerra” (Bando FAMI 1/2019), già approvato dal Ministero Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in tema di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo che vede la Regione capofila di cui alla DGR n. 36-8562 del 15.03.2019.

Preso atto che:

con Regolamento n. 516 del 16/04/2014 è stato istituito il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (FAMI) per le misure a sostegno della migrazione legale e per l’effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo;

con Decreto prot. n. 08154 16/07/2019, l’Autorità Responsabile ha adottato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS1–ON1–lett.c): “Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”;

la scadenza per la presentazione di proposte progettuali nell’ambito del suddetto Avviso è fissata al 15 ottobre 2019 alle ore 12,00;

il budget di progetto non può essere inferiore ad Euro 100.000,00 né superiore alla dotazione finanziaria complessiva che è pari ad Euro 20.000.000,00 per interventi da articolare in percorsi individuali nell’ambito dell’inserimento abitativo, del supporto all’inserimento lavorativo e all’inserimento socio-culturale per promuovere l’autonomia dei titolari di protezione internazionale in uscita dal circuito dell’accoglienza.

Preso, altresì, atto che il suddetto Avviso prevede, in particolare, che:

- possano presentare candidatura in qualità di Capofila, di soggetto Proponente Unico o Associato anche le Regioni in partenariato con i soggetti ivi previsti (articolo 4.1);
- nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di Partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che individui il/i Partner di co-progettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri di selezione e parità di trattamento (articolo 4.4).

Dato atto che:

la finalità del processo di emersione e di progressivo inserimento sociale della persona vittima di grave sfruttamento e di tratta con la sua particolare vulnerabilità, viene perseguita a partire dalla costruzione di un progetto personalizzato, da realizzarsi attraverso un percorso di affiancamento e di sostegno per l’acquisizione e/o il recupero di capacità sociali e relazionali e di autostima personale che sono di fatto propedeutiche all’autonomia;

i soggetti che garantiscono la competenza e la capacità di perseguire interventi a favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento, ai sensi del comma 3, dell’art. 18 del D.Lgs 286/1998, oltre Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte, sono gli enti e associazioni iscritte alla seconda sezione del registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all’articolo 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;

con riferimento al supporto gestionale in fase di progettazione e di realizzazione dell’intero progetto, qualora risulti opportuno il coinvolgimento, in qualità di partner degli enti pubblici

strumentali della Regione Piemonte, di IRES Piemonte, istituito con legge regionale 43/1991, è previamente necessaria l'individuazione delle modalità legittimanti la sua partecipazione.

Ritenuto opportuno presentare, quale candidatura al suddetto Avviso, una progettualità in qualità di capofila, di cui si allega uno schema sintetico alla presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante (allegato 1).

Ritenuto, a tal fine, di:

individuare la Direzione Coesione Sociale quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dall'Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, demandando al Direttore responsabile della medesima l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari in qualità di delegato del legale rappresentante della Regione Piemonte, nel rispetto dei tempi fissati dal Ministero che ha posto la scadenza della presentazione dei progetti il 15 ottobre 2019, alle ore 12.

dare atto che

- non vi sarà cofinanziamento regionale;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'avvenuta approvazione del progetto da parte delle strutture competenti del Ministero dell'Interno e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali ed europei, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
- in caso di approvazione del progetto, si procederà con l'iscrizione delle suddette risorse sui capitoli vari afferenti al Fondo FAMI – inseriti nella Missione 12, Programma 1210 – al momento del trasferimento delle stesse da parte del Ministero alla Regione Piemonte.

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228/2003;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016;

vista la D.G.R. n. 14-8277 del 11.01.2019;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.r. 23/2008.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la candidatura di una proposta progettuale di cui una scheda sintetica all'allegato 1 – parte sostanziale e integrante della presente deliberazione – da presentare a valere sull'Avviso pubblico "Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale" approvato con Decreto prot. n. 08154 16/07/2019 dell'Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero degli Interni;

- di individuare la Direzione Coesione Sociale quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dall'Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, demandando al Direttore responsabile della medesima l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari;

- di demandare al Direttore regionale responsabile alla Coesione Sociale l'adozione di tutti gli atti necessari in qualità di delegato del legale rappresentante della Regione Piemonte;

di dare atto che

- non vi sarà cofinanziamento regionale;

- l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'avvenuta approvazione del progetto da parte delle strutture competenti del Ministero dell'Interno e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali ed europei, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
 - in caso di approvazione del progetto, si procederà con l'iscrizione delle suddette risorse sui capitoli vari afferenti al Fondo FAMI – inseriti nella Missione 12, Programma 1210 – al momento del trasferimento delle stesse da parte del Ministero alla Regione Piemonte.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Scheda sintetica proposta progettuale

Avviso pubblico Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno – OS1 – ON1 – lett. c): “Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”.

Scadenza presentazione proposte: **15 ottobre 2019**

Ente Capofila/coordinatore: REGIONE PIEMONTE - Assessorato Internazionalizzazione, Rapporti con società a partecipazione regionale, Sicurezza, Polizia locale, Immigrazione, Cooperazione decentrata internazionale, Sport, Opere post-olimpiche, Politiche giovanili

PARTNER PUBBLICI: Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte (da selezionare con bando pubblico), IRES Piemonte.

PARTNER PRIVATI Enti e Associazioni iscritte alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano in favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (da selezionare con bando pubblico).

OBIETTIVO Promuovere l’autonomia delle persone vittime di grave sfruttamento e di tratta – titolari di protezione internazionale – per promuovere la loro fuoriuscita dal circuito dell’accoglienza attraverso la realizzazione di percorsi individuali di inserimento socio-economico

ATTIVITA’ (a titolo esemplificativo e non esaustivo)

- orientamento alle istituzioni e ai servizi del territorio;
- attività di animazione sociale volta a favorire lo scambio culturale e a facilitare i percorsi di integrazione nella comunità ospitante;
- servizi di inserimento sociale ed integrazione per lo specifico target così particolarmente vulnerabile;
- attività psico-socio-educative volte al recupero dell’autostima e rinforzo della motivazione e per la valorizzazione delle proprie risorse e capacità personali;
- attività di accompagnamento ai servizi rivolti all’offerta alloggiativa;
- promozione di misure di accoglienza in famiglia;
- attività di accompagnamento alla realizzazione del proprio bilancio di aspirazioni e potenzialità e delle competenze;
- certificazione delle competenze già acquisite;
- supporto per il riconoscimento di titoli di studio/qualifiche acquisite all’estero;
- promozione dell’accesso ai servizi per l’impiego e ai servizi formativi e ai servizi accessori per l’avvio del lavoro autonomo;
- attività formative e tutoring;
- misure di supporto per la conciliazione casa-lavoro
- attività per il conseguimento di eventuali patentini e/o abilitazioni specifiche;
- supporto ed accompagnamento all’inserimento scolastico di minori

Durata progetto: fino al 31/12/2021

Budget: minimo euro 100.000,00 e fino al massimo della dotazione complessiva dell’Avviso pari a 20.000.000,00 secondo quanto disposto dal Ministero.